

Confintesa FLNA Lazio lancia il progetto di Filiera Lavorativa Integrata per la formazione e l'inserimento dei migranti destinati alla manodopera in agricoltura

Confintesa FLNA Lazio lancia il progetto di Filiera Lavorativa Integrata per la formazione e l'inserimento dei migranti destinati alla manodopera in agricoltura.

La Regione Lazio è un territorio chiave per l'agricoltura italiana, con coltivazioni di pregio che spaziano dai prodotti ortofrutticoli ai cereali, fino alle produzioni vitivinicole e casearie. Tuttavia, il settore agricolo soffre di carenze strutturali nella gestione della manodopera stagionale, specialmente di origine migrante, con problematiche legate all'assistenza sanitaria, logistica e formativa.

FNLA-Confintesa Lazio propone un progetto ambizioso e organico per rispondere a tali sfide, creando un modello innovativo di integrazione sociale ed economica con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il progetto prevede la ricerca e la selezione del personale stagionale sia nei campi che nel processo di trasformazione dei prodotti agricoli.



Il progetto include:

- Database centralizzato per i lavoratori.
- Collaborazione con agenzie internazionali.
- Eventi di reclutamento con le camere di commercio locali.
- Creazione di uffici regionali per la gestione delle pratiche amministrative.
- Collaborazione con i centri per l'impiego.
- Piano di formazione.
- Realizzazione di foresterie multifunzionali.
- Servizi di trasporto per i lavoratori stagionali.
- Welfare aziendale e polizze sanitarie integrative.

Flavio Biondi, Segretario Regionale Lazio: “Abbiamo scelto di affrontare in modo pratico il tema della manodopera agricola, con particolare attenzione a quella stagionale, attraverso un progetto innovativo. L'obiettivo principale è garantire alle aziende personale qualificato, adeguatamente formato e selezionato, favorendo al tempo stesso una gestione etica dei flussi migratori. Questo approccio mira a prevenire lo sfruttamento, promuovendo la regolarità contrattuale e garantendo standard elevati di sicurezza e salute”.

[Read More](#)